

Claudio Spadola,
Training psico-fisico I e II anno

attore e regista, che ha lavorato con maestri come **Eimuntas Nekrosius, Piotr Fomenko, Franco Zeffirelli, Mario Missiroli, Dario Fo, Luigi Proietti, Maurizio Scaparro** etc., si è diplomato nel 1985 al Laboratorio di Esercitazioni Sceniche di Roma diretto da **Luigi Proietti** e si è laureato con la tesi *La Biomeccanica di Mejerchol'd e i suoi recenti sviluppi al GITIS di Mosca*.

Si è specializzato all'**Accademia d'Arte Drammatica di Mosca (GITIS)** ed è assistente di **Nikolai Karpov**. Conduce dal '98 Laboratori Pratici e Moduli Didattici per il Dipartimento Spettacolo dell'Università *La Sapienza* e per il *Dams* di Roma, in varie scuole di teatro in Italia e all'estero, come la Scuola Teatro Dimitri. Dal '99 partecipa all'*Atelier Biennale di Regia* condotto da **Eimuntas Nekrosius** per la Biennale di Venezia. E' stato, inoltre, per 5 anni allievo di **Dominic De Fazio** (collaboratore di Lee Strasberg all'Actor Studio di New York). Dirige il Teatro Studio e Compagnia P.A.T.S. (Palestra dell'Attore Teatro Studio www.palestradellattore.it). Ha scritto il saggio *Lezioni di Biomeccanica al GITIS di Mosca. L'eredità pedagogica di Mejerchol'd* edito da Bulzoni nel 2000.

Biomeccanica di Mejerchol'd

"La Biomeccanica Teatrale è un metodo adottato dalle principali scuole teatrali pubbliche e private, all'estero come in Italia, perchè insegna all'attore i fondamentali principi della recitazione partendo dal training fisico e dal movimento scenico.

Si parte dal presupposto che **il corpo non dice bugie** e che a qualsiasi gesto, atteggiamento o postura può corrispondere un utile coinvolgimento emotivo se l'attore è allenato a percepire queste corrispondenze e quindi è in grado di ricrearle quando necessario. Si garantisce così, oltre alla formazione di un corpo psicofisicamente allenato e altamente performante, un coinvolgimento delle emozioni e un'espressività che partono proprio dalla tecnica e fisica meccanica dell'attore e quindi utilissimi per la recitazione.

Gli esercizi ed *études* di Biomeccanica, così come i procedimenti tecnici di tutte le tradizioni autenticamente teatrali, contengono un codice estetico. Oltre a formare il corpo-mente, infatti, mirano attraverso un sapere fisico alla comprensione delle basi antropologiche dell'espressione scenica riscoperte in Russia da V. E. Mejerchol'd nella prima metà del '900. Questo training psicofisico fu però accessibile all'Occidente solo dopo il 1990 ed è stato tramandato per via diretta fino agli attuali maestri della facoltà di Biomeccanica di cui sono stato allievo e assistente all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Mosca (GITIS) così come in Italia. Grazie all'addestramento psicofisico della Biomeccanica, alla capacità che dà all'attore di **memorizzare fisicamente gli stati d'animo**, è possibile mettere a frutto a pieno i preziosissimi esercizi del **Metodo Michail Cechov** (il più grande attore di Stanislavskij e fondatore di numerosi *Actor's Studio* in Europa e negli Stati Uniti) che fanno leva sul grande potere dell'immaginazione dell'attore sia nell'improvvisazione di situazioni drammatiche che nella creazione dei più disparati personaggi."

Claudio Spadola